

Sveva Caetani: Forma e Frammento

a cura di **Chiara Ianeselli**

Spazio Extra MAXXI | 03 ottobre 2025 – 04 gennaio 2026

maxxi.art | Cartella stampa e immagini maxxi.art/area-riservata/

Roma, 2 ottobre 2025. Si intitola **Forma e Frammento** la prima retrospettiva in Italia dedicata a **Sveva Caetani** (Roma, 1917 - Vernon, Canada, 1994), in programma nello **Spazio Extra MAXXI dal 3 ottobre 2025 al 4 gennaio 2026**.

La mostra, a cura di **Chiara Ianeselli**, presenta **oltre 200 tra opere, documenti e materiali d'archivio** per ricostruire la vicenda artistica e umana di questa figura scarsamente indagata, restituendone la complessità e la profondità.

L'esposizione esplora le molteplici dimensioni della sua opera – pittorica, letteraria, spirituale – accostando frammenti della sua vita e del suo immaginario. Accanto alla produzione artistica, i tratti biografici, talvolta drammatici, emergono come chiavi di lettura essenziali per comprendere le radici profonde della sua espressione.

Sveva era la figlia di Leone Caetani, uno dei maggiori islamisti del Novecento, discendente della nobile e antica famiglia Caetani, nota per il suo ruolo nella politica e nella cultura italiana; il loro antenato, Benedetto Caetani, Papa Bonifacio VIII, istituì il Giubileo nel 1300. Costretta a un isolamento di circa 25 anni nella casa di Vernon, in Canada, Sveva trasformò lo studio intenso e sconfinato nel proprio strumento di resistenza e rinascita.

Maria Emanuela Bruni, Presidente Fondazione MAXXI: «Attraverso questa mostra il MAXXI restituisce a Sveva Caetani un posto di pregio nella storia dell'arte contemporanea, e nel più ampio contesto delle narrazioni femminili del Novecento. *Sveva Caetani: Forma e Frammento* è una riflessione e una proposta coraggiosa di una voce femminile autonoma, profonda e fuori dagli schemi, il cui lavoro merita finalmente un riconoscimento a livello internazionale e soprattutto nella sua amata patria».

Chiara Ianeselli, curatrice della mostra: «Il progetto espositivo intende portare alla luce la complessità del lavoro dell'artista, scomponendo le diverse dimensioni del suo operato in frammenti, per tentare di presentare una forma il più possibile aderente al reale – forma e frammenti centrali nelle pitture di Sveva e nei suoi interessi scientifici. Si è scelto di preferire all'interpretazione dell'opera la voce dell'artista, la quale non ha trovato particolare risonanza nei decenni precedenti».

Percorso di mostra:

«Io sono Sveva Caetani, figlia unica di Leone Caetani, che fu in Italia duca di Sermoneta, penultimo capo della millenaria famiglia dei Caetani. Mio padre fu inoltre un famoso orientalista e islamista, nonché autore degli *Annali dell'Islam*. Per me è stato l'idolo della mia vita, per la sua intelligenza, il suo carattere, la sua integrità, la sua vasta erudizione e il suo inesauribile entusiasmo per il pensiero e la creatività umani.

Le mie pitture, intitolate *Recapitulation*, sono dedicate alla sua memoria»

Protagonista del percorso espositivo è **Recapitulation**, un ciclo di 47 acquerelli che Caetani concepisce nel 1975 e che la impegnerà per i successivi 14 anni; una ricapitolazione: «l'idea di riunire tutte le esperienze e i giudizi della mia vita in un viaggio visionario, incarnando mio padre come mentore e guida».

Per la prima volta nella storia, l'intera serie viene presentata nella sua completezza al MAXXI, a Roma e in Italia, realizzando un desiderio espresso dall'artista stessa e purtroppo mai concretizzato in vita.

«Un viaggio – quale ogni vita è – e perché i viaggi, da Omero a Virgilio, da Dante a Cervantes, da Bunyan a Swift, sono rivelazioni di sé. Sono ciò che il viaggiatore trova, sotto forma di meraviglia o di mostro, e che deve, come dice Dante, imparare a vedere chiaramente e poi a lasciarsi alle spalle. Dante, più di ogni altro, è stato il mio modello».

La serie è articolata in nove diverse sezioni descritte da numeri romani (I – **Inception**; II – **The Burrows of Nightmare**; III – **Transition One**; IV – **Le Morte Stagioni**; V – **Transition Two**; VI – **Areas of Fate**; VII – **Great Themes for a Journey**; VIII – **A Litany**; IX – **Journey's End**) all'interno delle quali si collocano 47 esperienze, che corrispondono a 47 opere.

Le opere sono costruite tramite una varietà straordinaria di fonti iconografiche: memorie personali, riviste, atlanti geografici, opere d'arte, poesie e aneddoti, la cronaca e numerosissime fonti letterarie.

Il viaggio inizia appunto con una partenza, un'immagine di vagoni di un treno che solca le montagne e continua con l'incontro fondamentale con il padre, Leone Caetani: i due affrontano prove e sfide esistenziali, attraversando momenti intimi e di carattere universale. Più eventi, spesso, accadono nella stessa scena, quasi alla maniera medievale di costruzione narrativa. Le opere della serie sono state pubblicate nel volume *Recapitulation: A Journey* nel 1995, l'anno successivo alla sua morte. Sono accompagnate da testi, talvolta poesie, composte in 3 diverse lingue, pensieri che contestualizzano o arricchiscono l'esperienza dell'immagine.

Completa la mostra **una sezione dedicata alla vita di Sveva Caetani e alla storia della famiglia**, con materiali documentari inediti (fotografie, audio, video, disegni, lettere, ritratti e sculture) in parte provenienti dalla Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Fondazione Leone Caetani, oltre a un busto di Bonifacio VIII, prestito della Fabbrica di San Pietro in Vaticano.

Il progetto comprende anche una sezione legata a due dimensioni centrali nella vita e nell'opera di Sveva Caetani: la sfera familiare e quella naturale. In questo contesto è presentata un'opera di **Carlo Benvenuto** (Stresa, 1966), realizzata per l'esposizione: una fotografia crudelmente intima degli equilibri familiari. Presente una selezione di lavori di **Houda Kabbaj** (Casablanca, 1985) le quali si avvicinano alle enigmatiche figure di Sveva, nate da un'osservazione intensa e quasi ossessiva della natura.

Accompagna la mostra un **catalogo**, edito da Silvana Editoriale, in edizione bilingue italiano/inglese.

Sveva Caetani: Forma e Frammento ha il **patrocinio dell'Ambasciata del Canada in Italia** ed è il risultato di una collaborazione con il **Caetani Center e il Museum and Archives of Vernon** in Canada, la **Fondazione Leone Caetani – Accademia dei Lincei**, la **Fondazione Camillo Caetani**, la **Fondazione Roffredo Caetani**, con prestiti anche dalla **Vernon Public Art Gallery** e dalla **Fabbrica di San Pietro**.

UFFICIO STAMPA MAXXI press@fondazionemaxxi.it tel. +39.06.324861

Sveva Caetani: Forma e Frammento

note biografiche

“Io sono Sveva Caetani, figlia unica di Leone Caetani, che fu in Italia duca di Sermoneta, penultimo capo della millenaria famiglia dei Caetani. Mio padre fu inoltre un famoso orientalista e islamista, nonché autore degli *Annali dell'Islam*. Per me è stato l'idolo della mia vita, per la sua intelligenza, il suo carattere, la sua integrità, la sua vasta erudizione e il suo inesauribile entusiasmo per il pensiero e la creatività umani. Le mie pitture, intitolate *Recapitulation*, sono dedicate alla sua memoria.”

Sveva Caetani

1917 – Nascita di Sveva Caetani (Roma, 6 agosto 1917 – Vernon, Canada, 28 aprile 1994), figlia di Leone Caetani (Roma, 12 settembre 1869 – Vernon, Canada, 25 dicembre 1935), XV duca di Sermoneta, VI principe di Teano e marchese di Cisterna, e di Ofelia Fabiani (Roma, 29 luglio 1886 – Vernon, Canada, 30 dicembre 1960). Sveva era la seconda figlia di Leone, il quale, nel 1901, aveva sposato Vittoria Colonna (Roma, 1880 – Roma, 1954), da cui ebbe un figlio, Onorato Caetani (1902 – 1946), affetto da gravi problemi neurologici. L'infanzia di Sveva si svolse a Roma, seguita da numerose governanti, con un'educazione ricca e cosmopolita che comprendeva lo studio del francese e dell'inglese, lezioni di musica e di disegno.

1921 – Trasferimento a Vernon, nella British Columbia (Canada). Leone, con Ofelia e la piccola Sveva di appena quattro anni, attraversano l'oceano. La famiglia continua a viaggiare regolarmente verso Londra, Parigi, Roma e Monte Carlo.

1929 – Viaggio a L'Avana, New York, Parigi e Monte Carlo, viaggio durante il quale Sveva riceve lezioni private di pittura. In seguito alla crisi economica mondiale, le trasferte della famiglia si diradano e la formazione di Sveva prosegue in Canada.

1930 – A tredici anni, Sveva inizia a frequentare la Crofton House School di Vancouver, distinguendosi per l'interesse verso le discipline artistiche.

1932 – A quindici anni, colpita da una grave forma di morbillo, è costretta a interrompere gli studi e a rientrare a Vernon.

1934 – Leone Caetani viene ricoverato presso la Mayo Clinic di Rochester (Minnesota) e successivamente trasferito a un ospedale di Vancouver, dove muore il 25 dicembre 1935.

1935–1960 – Dopo la morte di Leone, Ofelia sceglie di vivere in completo isolamento nella residenza di Vernon, insieme a Sveva e alla governante Miss Juul. Per venticinque anni Sveva vive in una condizione di quasi reclusione, senza possibilità di proseguire la propria formazione.

1964 – Alla morte della madre, Sveva riacquista la libertà di riprendere gli studi e di intrattenere nuovi scambi culturali. Nello stesso anno inizia a insegnare presso la St. James School.

1969 – Consegue il diploma presso l'Adult Institute di Victoria.

1970 – Ottiene la certificazione per l'insegnamento presso l'Università di Victoria.

1971 – Riprende a dipingere con regolarità.

1972 – Inizia l'attività di docente presso la Charles Bloom Secondary School di Lumby.

1975 – Elabora il progetto dell'opera *Recapitulation*.

1978 – Avvia la realizzazione della serie pittorica *Recapitulation*.

1989 – Porta a compimento la serie *Recapitulation*.

1994 – Muore il 28 aprile a Vernon, Canada.+

1995 – Si pubblica il volume *Recapitulation: A Journey*, che raccoglie la sua serie

Sveva Caetani: Forma e Frammento

RECAPITULATION

Nel 1975 Sveva elabora un progetto che l'avrebbe impegnata per i successivi quattordici anni: «l'idea di riunire tutte le esperienze e i giudizi della mia vita in un viaggio visionario, incarnando mio padre come mentore e guida». Si tratta di una Ricapitolazione, *Recapitulation*, per Sveva, un ciclo “un viaggio – quale ogni vita è – e perché i viaggi, da Omero a Virgilio, da Dante a Cervantes, da Bunyan a Swift, sono rivelazioni di sé. Sono ciò che il viaggiatore trova, sotto forma di meraviglia o di mostro, e che deve, come dice Dante, imparare a vedere chiaramente e poi a lasciarsi alle spalle. Dante, più di ogni altro, è stato il mio modello.»

Sveva realizzerà con una dedizione straordinaria una serie strutturata di acquerelli su carta: articolata in nove diverse sezioni descritte da numeri romani (I – **Inception**; II – **The Burrows of Nightmare**; III – **Transition One**; IV – **Le Morte Stagione**; V – **Transition Two**; VI – **Areas of Fate**; VII – **Great Themes for a Great Journey**; VIII – **A Litany**; IX – **Journey's End**) all'interno delle quali si collocano 47 esperienze, che corrispondono a 47 opere.

Le opere sono costruite tramite una varietà straordinaria di fonti iconografiche: memorie personali, riviste, atlanti geografici, opere d'arte, poesie e aneddoti, la cronaca, numerosissime le fonti letterarie. Il viaggio inizia appunto con una partenza, un'immagine di vagoni di un treno che solca le montagne e continua con l'incontro, fondamentale con il padre, Leone Caetani: i due affrontano prove e sfide esistenziali, attraversando momenti intimi e di carattere universale. Più eventi, spesso, accadono nella stessa scena, quasi alla maniera medievale di costruzione narrativa.

L'Alberta Art Foundation di Edmonton, in Canada, a partire dal 1985 accolse la serie ancora incompleta. Costretta sulla sedia a rotelle e con le mani deformate dall'artrite, Sveva completò eroicamente l'ultimo dipinto nel 1989 dedicandosi negli anni successivi alla promozione del suo lavoro.

Le opere di *Recapitulation* sono state pubblicate nel volume *Recapitulation: A Journey* nel 1995, l'anno successivo alla sua morte. Sono accompagnate da testi, talvolta poesie, composte in 3 diverse lingue, pensieri che contestualizzano o arricchiscono l'esperienza dell'immagine.

Per la prima volta nella storia, l'intera serie viene presentata nella sua completezza.

Telegramma

In questo telegramma del Pacific Telegraphs, inviato da Leone Caetani a Sveva l'8 ottobre 1935 alle 16:25, si legge: “Caetani, Vernon BC. Grazie per la bellissima lunga lettera. L'Inferno di Dante, la poesia più meravigliosa del mondo. Impara quello Amore. Leone.”

Si tratta di uno degli ultimi messaggi del padre: Leone morirà il 25 dicembre dello stesso anno a Vancouver ed è ricordato da Sveva come “la prima ispirazione per *Recapitulation*”. In un'intervista l'artista racconta solo una figura come Leone Caetani, ormai in punto di morte, avrebbe potuto inviarle questo messaggio: “Tipicamente suo è l'impulso che gli diede la forza di spedirmi un telegramma contenente un solo argomento, quello di spronarmi con il suo cuore ad apprendere la Divina Commedia; in quel momento era sotto trattamento alla Mayo Clinic. Quale altro uomo avrebbe fatto ciò in tale situazione? Quel telegramma, conservato come un tesoro per cinquant'anni, è stato parte dell'incentivo che mi ha ispirato la serie “*Recapitulation*”, il mio tributo ad un messaggio coraggioso” oltre a Dante.

Proprio da questo telegramma inizia il nostro viaggio.